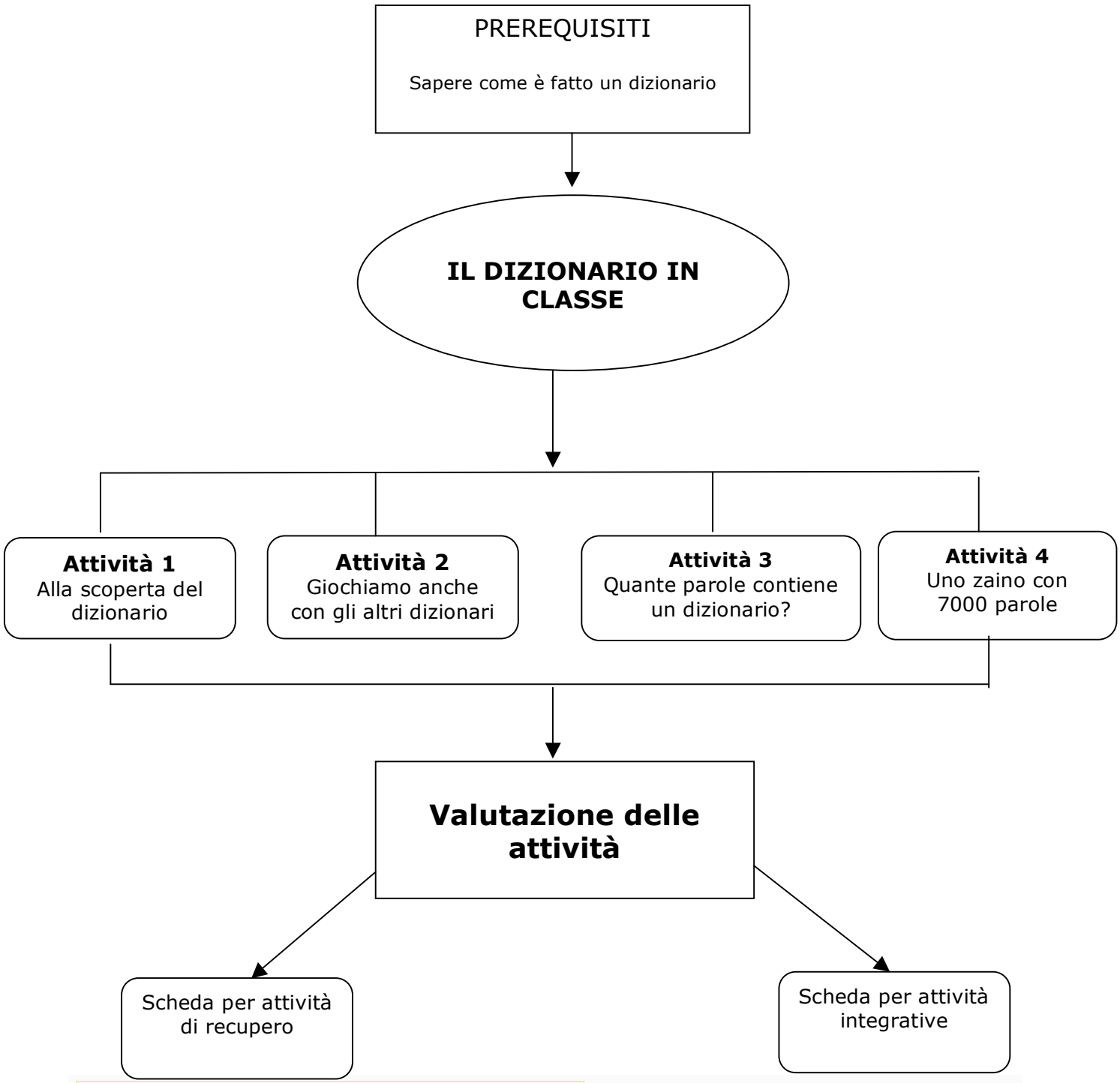
PQM Piano Nazionale Qualità e Merito 2010/2011
Una scuola di qualità, per tutti

Il dizionario in classe

A. Valeria Saura

Nucleo: Lessico – Il dizionario



FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2007-2013 COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) A-2-FSE-2009-2
Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica ex INDIRE
INVALSI

INDICE

Copertina e introduzione

Descrizione dell'attività

Verifica dei prerequisiti

Attività 1 *Alla scoperta del dizionario* (indicazioni per il docente)
Attività 1 (scheda per lo studente)

Attività 2 *Giochiamo anche con gli altri dizionari* (indicazioni per il docente)
Attività 2 (scheda per lo studente)

Attività 3 *Quante parole contiene un dizionario?* (indicazioni per il docente)
Attività 3 (scheda per lo studente)

Attività 4 *Uno zaino con 7000 parole* (indicazioni per il docente)
Attività 4 (scheda per lo studente)

Attività integrative (scheda per lo studente)

Attività per il recupero (scheda per lo studente)

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) A-2-FSE-2009-2

Introduzione

Tematica: Il dizionario in classe

Finalità e obiettivi di apprendimento: conoscere il dizionario e la sua struttura; acquisire familiarità con la consultazione e la ricerca di parole; conoscere i dizionari dell'uso o sincronici (anche in versione in rete e CD-Rom) e saperli utilizzare; conoscere altri tipi di dizionari: storici, ortofonici e ortografici, etimologici, tecnici, bilingui, dialettali.

Metodologia: per quanto riguarda l'acquisizione di familiarità con il dizionario, l'attività proposta intende partire da un approccio ludico, per arrivare alla conoscenza dei repertori del lessico italiano e all'utilizzo di strumenti di consultazione e di ricerca di parole, cercando di non segnare mai una linea di demarcazione netta tra teoria e operatività. A questo scopo gli alunni, singolarmente o a piccoli gruppi, affrontano sia i giochi che le schede di lavoro proposte; l'insegnante, tutte le volte che lo ritiene opportuno, può intervenire guidandoli alla riflessione ponendo domande stimolo e coordinando i loro interventi. Il lavoro deve essere svolto prevalentemente dagli alunni, unici protagonisti dell'attività, che, a livello individuale e all'interno del gruppo, devono avere sempre la possibilità di esprimersi.

Descrizione dell'attività

Condizione, problema o stimolo da cui nasce l'attività
Il punto di partenza è che cosa si intende con il termine ***lessico***, come può essere descritto il concetto di ***parola***, e qual è il significato dei termini ***vocabolario*** e ***dizionario***. Di solito in classe non viene dato molto spazio allo studio del lessico, anche se l'argomento è riportato nei manuali di grammatica; ancor minore spazio viene dato al dizionario, fatta eccezione per il giorno del compito in classe di italiano. Invece la competenza lessicale, che dipende sia dalla quantità di parole che conosciamo sia da come riusciamo a capirle e a inserirle adeguatamente in un testo, è fondamentale e deve essere ampliata e approfondita nel corso di tutti e tre gli anni di scuola: essa costituisce, infatti, un bagaglio culturale di base di cui l'alunno ha bisogno per affrontare consapevolmente la lettura e la comprensione di tutti i tipi di testo e lo studio delle diverse discipline.

Prerequisiti richiesti ai ragazzi per svolgere l'attività
Saper consultare il dizionario: conoscere le principali abbreviazioni; sapere che le parole sono riportate in ordine alfabetico, nella loro forma base, i nomi al singolare, i verbi all'infinito (vedi Scheda per lo studente).

Strumenti forniti agli allievi
È indispensabile che ciascun alunno abbia il proprio dizionario cartaceo, utile per acquisire familiarità con la consultazione e la ricerca di parole, soprattutto nel caso in cui alla scuola primaria non sia stato abituato ad usarlo sistematicamente.

Sarebbe bene che la classe fosse dotata di una LIM su cui installare i CD-Rom allegati ai dizionari cartacei per permettere la consultazione dei dizionari in rete.
È auspicabile, eventualmente, poter stampare o fotocopiare schede dal DVD.

Organizzazione della classe e metodologia
Già al termine della scuola primaria è previsto che l'alunno abbia competenze relative all'utilizzo del dizionario come strumento di consultazione. Naturalmente, dopo aver accertato il livello raggiunto dai ragazzi nel possesso di queste competenze, è fondamentale riprendere il discorso e proporre attività di tipo operativo e ludico con l'obiettivo di far diventare piacevole la consultazione del dizionario, spesso ritenuta noiosa e poco stimolante. È noto, infatti, che la dimensione del gioco, individuale o di squadra, è molto efficace dal punto di vista didattico: fornisce un obiettivo immediato da raggiungere, facilita l'apprendimento, rende consapevoli che colui che possiede maggiori informazioni è avvantaggiato.

Il percorso si compone di quattro attività, di cui le prime due propongono una serie di giochi a squadre: chi vince, dunque, sarà il gruppo, non il singolo alunno. Ciascuna squadra compilerà quindi le schede sui giochi in una sola copia. È consigliabile che la seconda attività, che prevede la consultazione di dizionari in rete, si svolga in un'aula dotata di computer (almeno uno per ogni squadra).

Nelle altre due attività, gli alunni dovranno lavorare individualmente, riservando però al gruppo la fase di raccordo finale. L'insegnante spiega il lavoro, assegna i compiti, coordina e

sovrintende alla produzione e alla qualità del risultato; se necessario rinforza, consolida o potenzia individualmente. Durante lo svolgimento delle attività gli alunni saranno sollecitati ad una discussione sul lavoro svolto orchestrata dall'insegnante che, analizzando le schede prodotte dagli alunni, mira ad annotare punti forti e punti deboli di ognuno, sottolineando che i risultati servono solo a registrare le reali competenze raggiunte dalla classe, e non a fare una classifica su chi conosce più parole.

Al termine di ogni scheda, prima di chiudere l'attività, viene richiesto ai ragazzi di riflettere su quello che hanno imparato e di compilare una scheda di autoanalisi relativa al percorso compiuto in modo da verificare se hanno messo a fuoco il tema di ciascuna attività.

Fasi e tempi

Il percorso, della durata di 8 ore estensibili a 10, si svolge in quattro attività che corrispondono a quattro schede di lavoro diverse. Il programma dovrebbe essere svolto nell'arco di quattro settimane, un'attività a settimana. Si consiglia di mantenere questo ritmo in modo da non far passare troppi giorni tra un'attività e l'altra e, contemporaneamente, per dare l'opportunità agli studenti di riflettere sugli stimoli forniti.

	Scheda per lo studente	
Cognome	**Nome**	**Data**

Verifica dei prerequisiti

***Tempo a disposizione**: 20 minuti*

1.
Scrivi il significato delle seguenti abbreviazioni che puoi trovare nella consultazione di una qualsiasi voce:

s.f. ……
avv. ……
agg. ……
aus. ……
pl. ……

2.
Scrivi che cosa cercheresti sul dizionario per conoscere il significato delle parole seguenti:

chirurghi ……
portapenne ……
maghi ……
pomodori ……
bottiglie ……

3.
Scrivi la forma base del nome o dell'aggettivo che cerchi sul dizionario per conoscere il significato delle seguenti parole alterate:

tesoruccio ……
furfantone ……
piccolino ……
robaccia ……
libretto ……

4
Scrivi accanto a ciascuna voce verbale la forma del verbo che cerchi sul dizionario per saperne il significato:

fuggii ……
trasse ……
intesero ……
rimase ……
nocque ……
fo ……
immergeresti ……
esce ……
diceste ……
lessero ……

Soluzioni

1 singolare femminile, avverbio, aggettivo, ausiliare, plurale
2 chirurgo, portapenna, mago, pomodoro, bottiglia
3 tesoro, furfante, piccolo, roba, libro
4 fuggire, trarre, intendere, rimanere, nuocere, fare, immergere, uscire, dire, leggere

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2007-2013 COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) A-2-FSE-2009-2
Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica ex Indire
INVALSI

"Il dizionario in classe"

Attività 1.

Alla scoperta del dizionario

Indicazioni per il docente

Prima di cominciare l'attività, e dopo aver svolto i test d'ingresso per accertare i prerequisiti posseduti dagli alunni, sarebbe utile parlare un po' con loro, chiedendo che cosa fanno quando, ascoltando o leggendo, incontrano parole che non conoscono: cercano la parola sconosciuta sul dizionario? Chiedono il suo significato a qualcuno che hanno vicino? Provano a indovinare la parola senza consultare poi il dizionario? Non se ne preoccupano e cercano di capire lo stesso il significato complessivo di quello che stanno ascoltando o leggendo?
Sarà interessante discutere le varie risposte e fare un confronto tra le diverse opzioni emerse.

Successivamente, è importante ricordare agli alunni come viene riportata una parola nel dizionario e spiegare che si chiama **lemma** l' *unità grafica che costituisce l'intestazione di una voce di dizionario, con caratteristiche tipografiche che ne facilitano il reperimento. In italiano le parti del discorso variabili sono al maschile singolare, le preposizioni sono nella forma semplice, i verbi all'infinito*.

L'insegnante ricorda anche agli alunni che una parola, talvolta, ha più di un significato, che vengono sempre registrati dal dizionario: si va dal significato più comune a quelli meno comuni, da quello più generale a quelli più specialistici e, di solito, i vari significati, di cui è indicato l'ambito d'uso, sono preceduti da un numero romano progressivo.
Ad esempio, la parola **scala** ha diversi significati che, come abbiamo detto, vengono registrati con un numero progressivo. Di essi viene sempre segnalato anche l'ambito d'uso: a titolo dimostrativo riportiamo la voce del GRADIT (*Grande Dizionario Italiano dell'Uso*, di Tullio De Mauro, 2000). Le abbreviazioni '+ significano rispettivamente FONDAMENTALE e TERMINE SPECIALISTICO, mentre $ vuol dire COMUNE (nell'Attività 4 sarà ripreso con maggiore ampiezza questo argomento):

scala /'skala/ (sca*ʃ*la) s.f. '+
1 ' struttura architettonica costituita da una serie di gradini, anche articolati in più rampe, che mette in comunicazione piani di diversi livelli all'interno di un edificio oppure tra spazi urbani situati a quote diverse: *s. di marmo*, *in cotto*, *s. molto ripida*, *dalla piazza s'intravedeva la s. della chiesa*, *cadere per le scale*, *correre giù per le scale* | fam., *fare le scale*, salirle o scenderle
2 ' attrezzo mobile di legno o metallo, facilmente trasportabile, formato da due montanti paralleli collegati tra loro da strutture trasversali che fungono da gradini: *per appendere le tende ho usato la s.*
3a $ successione di elementi disposti secondo un ordine di grandezza, di intensità, di importanza: *la s. dei libri più venduti nella settimana*, *ha una s. di valori molto personale*; *s. gerarchica*, *s. sociale*: insieme dei rapporti di supremazia e subordinazione all'interno di gruppi sociali o tra i diversi gradi di un'istituzione civile, militare o ecclesiastica; *disporre*, *mettere a*, *in s.*, secondo un ordine crescente o decrescente
3b $+ scient. nel linguaggio scientifico e tecnico, successione di valori convenzionali che misurano l'intensità di un fenomeno: *s. sismica*
4 $+ metrol. parte di uno strumento di misura su cui è indicato il valore della grandezza che può essere misurata da tale strumento: *s. della bilancia*
5 $+ giochi nei giochi di carte spec. nel poker, serie di carte disposte secondo una sequenza di valore: *la s. massima è più alta della s. minima*

6 $+ cartogr. rapporto fra le unità di misura grafica e le corrispondenti misure reali da rappresentare: *s. ridotta*, *s. 1 a 100*, *s. di ingrandimento*, *riprodurre in s.*, *un disegno in s.* | estens., dimensione, proporzione; *s. grafica*: parte di una retta divisa in centimetri e millimetri a cui corrispondono delle misure

I dizionari che vengono comunemente utilizzati allo scopo di cercare il significato di una parola si chiamano **dizionari dell'uso**, in quanto *si usano per verificare forme e significati di parole della lingua contemporanea*, o **dizionari sincronici**, perché *fotografano il lessico di un determinato periodo***,** e solitamente sono in un solo volume.

Per una panoramica generale sui dizionari italiani, si rimanda ai seguenti libri:

C. Marazzini, *L'ordine delle parole. Storie di vocabolari italiani*, Carocci, 2009

V. Della Valle, G. Adamo, *Le parole del lessico italiano,* Carocci, 2008

B. Migliorini, *Che cosa è un vocabolario*, Le Monnier, 1961

"Il dizionario in classe"

Attività 1.

Alla scoperta del dizionario

Tipologia: Giochi a squadre, composte da tre o quattro alunni. Ciascuna squadra deve dare la definizione di alcune parole: ottiene 2 punti per ogni risposta corretta. Vince la squadra che totalizza il maggior numero di punti.

Obiettivo didattico: Lo scopo di questa attività è far acquisire agli alunni familiarità con il dizionario dell'uso e con la consultazione e la ricerca delle parole. Il dizionario, in un primo tempo, può essere quello cartaceo posseduto da ciascuno di loro, in un secondo momento si potrà utilizzare anche quello in rete.

Tempo: due ore

Fase 1

Primo gioco
Non sempre è facile capire il significato delle parole isolate, mentre risulta a tutti più semplice comprenderlo se le parole sono inserite in un testo. Gli alunni, a squadre, devono provare a "indovinare" il significato delle parole scritte in rosso nel seguente brano e, solo in un secondo momento, consultare il dizionario.

C'era una volta un mercante di Livorno, padre di tre figlie a nome Assunta, Carolina e Bellinda. Era ricco, e le tre figlie le aveva avvezzate che non mancasse loro niente. Erano belle tutte e tre, ma la più piccola era d'una tale bellezza che le avevano dato quel nome di Bellinda. E non solo era bella, ma buona e modesta ed assennata, quanto le sorelle erano superbe, caparbie e dispettose, e per di più sempre cariche d'invidia. Quando furono più grandi, andavano i mercanti più ricchi della città a chiederle per spose, ma Assunta e Carolina tutte sprezzanti li mandavano via dicendo: -Noi un mercante non lo sposeremo mai. Bellinda invece rispondeva con buone maniere: Sposare io non posso perché sono ancora troppo ragazza. Quando sarò più grande, se ne potrà riparlare. Ma dice il proverbio; finché ci sono denti in bocca, non si sa quel che ci tocca. Ecco che al padre successe di perdere un bastimento con tutte le sue mercanzie e in poco tempo andò in rovina. Di tante ricchezze che aveva, non gli rimase che una casetta in campagna, e se volle tirare a campare alla meglio, gli toccò d'andarcisi a ritirare con tutta la famiglia, e a lavorare la terra come un contadino. Figuratevi le boccacce che fecero le due figlie maggiori quando intesero che dovevano andare a far quella vita. -No, padre mio, -dissero, -alla vigna noi non ci veniamo; restiamo qui in città. Graziaddio, abbiamo dei gran signori che vogliono prenderci per spose.
da *Fiabe italiane* raccolte e trascritte da Italo Calvino, Einaudi

Si gioca a squadre: l'insegnante distribuisce a ogni squadra il testo di Fedro e una tabella, su cui scrivere il significato "indovinato" delle parole in rosso nel testo. In seguito ciascuna squadra consulterà il dizionario e annoterà nella colonna apposita il significato corretto. Per la valutazione finale e per una condivisione dei risultati, ciascun gruppo passerà la propria scheda al gruppo accanto che attribuirà il punteggio: se la definizione "indovinata" è corretta, prenderà 2 punti, se non è corretta, non avrà alcun punteggio. L'insegnante raccoglie tutti i fogli e legge ad alta voce i significati corretti "indovinati" da ogni squadra. Vince chi realizza il punteggio maggiore.

PQM Piano Nazionale Qualità e Merito 2010/2011
Una scuola di qualità, per tutti

PAROLE	SIGNIFICATO "indovinato"	SIGNIFICATO dizionario	punteggio
avvezzate			
assennata			
caparbie			
invidia			
mercante			
maniere			
proverbio			
bastimento			
mercanzie			
boccacce			
			Totale

Secondo gioco
Viene distribuita a ciascuna squadra una lista di definizioni, tratte da alcuni dizionari: il gruppo deve capire a quale parola corrisponde ciascuna definizione e scriverla nello spazio puntinato. Vince la squadra che consegna la scheda nel minor tempo possibile con il maggior numero di parole corrette.

a. ……: allontanamento, temporaneo o definitivo, da un luogo o da una comunità, per lo più motivata da ragioni disciplinari (Devoto-Oli, 2007)

b. ……..: sottoposto a controllo, a vigilanza (Devoto-Oli, 2008)

c. ……: unire insieme pezzi di stoffa, di pelle, di carta o altro con un filo passato tra l'uno e l'altro per mezzo di un ago (Sabatini-Coletti, 2008)

d. ……: governo dei pochi o dei ricchi nel proprio esclusivo interesse (Zingarelli, 2007)

e. ……: di qualcuno che non può essere biasimato o criticato per il modo di comportarsi, di vestire (De Mauro, 2000)

f. ……: formulare un incantesimo, privando qualcuno della volontà o della coscienza (Sabatini-Coletti, 2008)

soluzioni
a. espulsione
b. sorvegliato
c. cucire
d. oligarchia
e. irreprensibile
f. incantare

Terzo gioco:
L'insegnante chiede a ciascuna squadra di scrivere la definizione della parola *campeggio* e di leggerla ad alta voce in classe; quindi l'insegnante legge la definizione che si trova sul dizionario. Vince la squadra la cui definizione si è avvicinata di più a quella fornita dal dizionario. Il punteggio assegnato è di 3 punti.

Quarto gioco
L'insegnante consegna la scheda e invita gli alunni a cercare sul dizionario le parole scritte in corsivo, quindi a scrivere nello spazio la categoria grammaticale cui appartengono (nome, verbo, aggettivo…). Saranno assegnati 3 punti per ogni risposta corretta se scritta entro 5 minuti, 1 punto se scritta in più di 5 minuti.

- Il mio cagnolino, quando vuole qualcosa da mangiare, mi guarda sempre con occhi *languidi*. ……
- L'insegnante di educazione fisica ha sempre un atteggiamento *ironico*: infatti si esprime con tutti in modo canzonatorio. ……..
- Molte zone del nostro pianeta sono destinate alla *desertificazione* a causa dell'inquinamento atmosferico. ……
- Mia sorella si è laureata a pieni voti e tutti *si sono congratulati* con lei. ……..
- Un muro, per evitare *che* crolli, deve essere perfettamente perpendicolare. ……..
- In Europa continuano ad arrivare molti *profughi* dai paesi in guerra del Medio Oriente.



- Gloria mi promette sempre di portarmi al mare, ma *ormai* io non mi faccio più illudere.
- Nel giardino di *quella* villa si possono vedere molte piante esotiche. …….
- Quando una persona fa cose innovative, sembra *sempre* un rivoluzionario. ……
- Quando vedo *un* film giallo, provo tutte le volte a ipotizzare il finale. ……..

Soluzioni
Aggettivo, aggettivo, nome, verbo, congiunzione, nome, avverbio, aggettivo, avverbio, articolo.

Quinto gioco:
L'insegnante consegna una lista di parole: ciascuna squadra deve inserirle in ordine alfabetico nella prima colonna della tabella vuota. Quindi, dopo aver consultato il dizionario, deve scrivere nella seconda colonna a quale categoria grammaticale (**nomi, verbi, aggettivi, avverbi)** appartiene ogni parola, e nella terza quali abbreviazioni sono riportate sul dizionario accanto a ciascuna voce:

1. adesso
2. permettere
3. lentamente
4. compensare
5. formaggio
6. di
7. colore
8. abbassare
9. zerbino
10. inutile
11. favorito
12. disgustoso
13. rapidamente
14. perciò
15. tagliatella
16. qui
17. vendere
18. partire
19. romanzo
20. portaerei

PAROLE	CATEGORIA GRAMMATICALE	ABBREVIAZIONI

soluzioni

PAROLE	CATEGORIA GRAMMATICALE	ABBREVIAZIONI
1. abbassare	verbo	
2. adesso	avverbio	
3. colore	nome	
4. compensare	nerbo	
5. di	preposizione	
6. disgustoso	aggettivo	
7. favorito	aggettivo	
8. formaggio	nome	
9. inutile	aggettivo	
10. lentamente	avverbio	
11. lezione	nome	
12. partire	verbo	
13. permettere	verbo	
14. perciò	congiunzione	
15. rapidamente	avverbio	
16. qui	avverbio	
17. romanzo	nome	
18. tagliatella	nome	
19. vendere	verbo	
20. zerbino	nome	

Fase 2

Gli alunni sono invitati a riflettere su quanto hanno imparato in questa attività, cercando di focalizzare qualche informazione che prima non conoscevano. Inoltre sono guidati a riflettere sul ruolo che l'insegnante ha cercato di attribuire al dizionario nell'ambito del lavoro in classe.

PQM Piano Nazionale Qualità e Merito 2010/2011
Una scuola di qualità, per tutti

Scheda per la squadra n. .....

	Punteggio Gioco1	Punteggio Gioco2	Punteggio Gioco 3	Punteggio Gioco 4	TOT. punteggio
Alunni: **1. .....** **2. .....** **3. .....** **4. .....**					

Fase 1

Primo gioco

Provate a "indovinare" il significato delle parole scritte in rosso nel seguente brano e scrivetelo nella seconda colonna della tabella sottostante. In un secondo momento consultate il dizionario: se la definizione "indovinata" è corretta, prenderete 2 punti, se non è corretta, non avrete alcun punteggio. Alla fine segnate il totale dei punti.

C'era una volta un mercante di Livorno, padre di tre figlie a nome Assunta, Carolina e Bellinda. Era ricco, e le tre figlie le aveva avvezzate che non mancasse loro niente. Erano belle tutte e tre, ma la più piccola era d'una tale bellezza che le avevano dato quel nome di Bellinda. E non solo era bella, ma buona e modesta ed assennata, quanto le sorelle erano superbe, caparbie e dispettose, e per di più sempre cariche d'invidia. Quando furono più grandi, andavano i mercanti più ricchi della città a chiederle per spose, ma Assunta e Carolina tutte sprezzanti li mandavano via dicendo: -Noi un mercante non lo sposeremo mai. Bellinda invece rispondeva con buone maniere: Sposare io non posso perché sono ancora troppo ragazza. Quando sarò più grande, se ne potrà riparlare. Ma dice il proverbio; finché ci sono denti in bocca, non si sa quel che ci tocca. Ecco che al padre successe di perdere un bastimento con tutte le sue mercanzie e in poco tempo andò in rovina. Di tante ricchezze che aveva, non gli rimase che una casetta in campagna, e se volle tirare a campare alla meglio, gli toccò d'andarcisi a ritirare con tutta la famiglia, e a lavorare la terra come un contadino. Figuratevi le boccacce che fecero le due figlie maggiori quando intesero che dovevano andare a far quella vita. -No, padre mio, -dissero, -alla vigna noi non ci veniamo; restiamo qui in città. Graziaddio, abbiamo dei gran signori che vogliono prenderci per spose.
da *Fiabe italiane* raccolte e trascritte da Italo Calvino, Einaudi

PQM Piano Nazionale Qualità e Merito 2010/2011
Una scuola di qualità, per tutti

PAROLE	SIGNIFICATO "indovinato"	SIGNIFICATO dizionario	Punteggio
avvezzate			
assennata			
caparbie			
invidia			
mercante			
maniere			
proverbio			
bastimento			
mercanzie			
boccacce			
			Totale

Secondo gioco
Ecco una lista di definizioni, tratte da alcuni dizionari: scrivete al posto dei puntini la parola che secondo voi corrisponde a queste definizioni.

a. ……: allontanamento, temporaneo o definitivo, da un luogo o da una comunità, per lo più motivata da ragioni disciplinari (Devoto-Oli, 2007)

b. ……..: sottoposto a controllo, a vigilanza (Devoto-Oli, 2008)

c. ……: unire insieme pezzi di stoffa, di pelle, di carta o altro con un filo passato tra l'uno e l'altro per mezzo di un ago (Sabatini-Coletti, 2008)

d. ……: governo dei pochi o dei ricchi nel proprio esclusivo interesse (Zingarelli, 2007)

e. ……: di qualcuno che non può essere biasimato o criticato per il modo di comportarsi, di vestire (De Mauro, 2000)

f. ……: formulare un incantesimo, privando qualcuno della volontà o della coscienza (Sabatini-Coletti, 2008)

Terzo gioco
Provate a scrivere la definizione della parola *campeggio* e leggetela ad alta voce in classe; quindi confrontate la vostra definizione con quella che l'insegnante legge dal dizionario. Vince la squadra la cui definizione si è avvicinata di più a quella fornita dal dizionario. Il punteggio assegnato è di 3 punti.

Quarto gioco

Cercate sul dizionario le parole scritte in corsivo e scrivete nello spazio puntinato la categoria grammaticale cui appartengono (**nomi, verbi, aggettivi, avverbi**). Vi saranno assegnati 3 punti per ogni risposta corretta se scritta entro 5 minuti, 1 punto se scritta in più di 5 minuti.

- Il mio cagnolino, quando vuole qualcosa da mangiare, mi guarda sempre con occhi *languidi*. ……..
- L'insegnante di educazione fisica ha sempre un atteggiamento *ironico*: infatti si esprime con tutti in modo canzonatorio. ……..
- Molte zone del nostro pianeta sono destinate alla *desertificazione* a causa dell'inquinamento atmosferico. ……
- Mia sorella si è laureata a pieni voti e tutti *si sono congratulati* con lei. ……..
- Un muro, per evitare *che* crolli, deve essere perfettamente perpendicolare. ……..
- In Europa continuano ad arrivare molti *profughi* dai paesi in guerra del Medio Oriente.
- Gloria mi promette sempre di portarmi al mare, ma *ormai* io non mi faccio più illudere.
- Nel giardino di *quella* villa si possono vedere molte piante esotiche. …….
- Quando una persona fa cose innovative, sembra *sempre* un rivoluzionario. ……
- Quando vedo *un* film giallo, provo tutte le volte a ipotizzare il finale. ……..

Quinto gioco:
Inserite in ordine alfabetico le parole della lista nella prima colonna della tabella. Quindi, dopo aver consultato il dizionario, scrivete nella seconda colonna a quale categoria grammaticale (**nomi, verbi, aggettivi, avverbi**) appartiene ogni parola, e nella terza indicate quali abbreviazioni sono riportate accanto a ciascuna voce:

1. adesso
2. permettere
3. lentamente
4. compensare
5. formaggio
6. di
7. colore
8. abbassare
9. zerbino
10. inutile
11. favorito
12. disgustoso
13. rapidamente
14. perciò
15. tagliatella
16. qui
17. vendere
18. partire
19. romanzo
20. portaerei

PAROLE	CATEGORIA GRAMMATICALE	ABBREVIAZIONI

Fase 2
Rifletti sui giochi appena fatti e scrivi che cosa hai imparato.
Scrivi almeno una informazione che adesso conosci e che prima non conoscevi.

……
……
……

Perché, secondo te, l'insegnante ha voluto farti lavorare sul dizionario? Hai capito perché è così importante?
……
……
……

"Il dizionario in classe"

Attività 2.

Giochiamo anche con gli altri dizionari

Indicazioni per il docente

L'insegnante illustra alla classe che, oltre ai dizionari dell'uso, esistono molti altri tipi di dizionari e menziona alcuni fra i principali:

Dizionari storici: ricostruiscono la storia di una parola (il primo grande importante repertorio del lessico italiano è il *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, che ebbe diverse edizioni a partire dal 1612);
Dizionari di ortografia e pronuncia (come il **DOP**): indicano la corretta grafia e la pronuncia delle parole);
Dizionari etimologici: ricostruiscono l'etimologia delle parole e indicano la prima attestazione, cioè la data in cui sono comparse per la prima volta in un testo scritto;
Dizionari tecnici: indicano la terminologia delle discipline specialistiche;
Dizionari bilingui: riportano la traduzione di parole da una lingua all'altra, per lo più in entrambe le direzioni; per esempio italiano-francese e viceversa, francese-italiano;
Dizionari dialettali: registrano le parole di un dialetto e ne danno il significato.

Il primo gioco di questa attività sui dizionari storici si può svolgere anche utilizzando, al posto del dizionario cartaceo posseduto dagli alunni, alcuni dizionari reperibili in rete.
Se si desidera poi dare maggiori informazioni sul Vocabolario della Crusca, si può consultare il sito:
www.accademiadellacrusca.it (http://www.accademiadellacrusca.it/la_crusca_in_rete.shtml)

Naturalmente per fare questo bisognerà trasferirsi in un aula dotata di computer. È auspicabile che sia disponibile almeno un computer per ciascuna squadra.

Per quanto riguarda il secondo gioco, è consigliabile svolgerlo in due tempi.
In una prima fase si chiede a ciascuna squadra di discutere sulla posizione dell' accento tonico nelle parole indicate. Ogni alunno le pronuncia ad alta voce, anche dopo che i vari componenti si sono esercitati brevemente a farlo.
Se la classe è dotata di una LIM, può essere molto interessante registrare la pronuncia di tutti i portavoce e farla riascoltare alla classe.

Il terzo gioco sui dizionari etimologici utilizza il *Dizionario Etimologico* del Pianigiani, che è uno dei pochi reperibili in rete, ma che potrebbe presentare qualche difficoltà per i ragazzi, in quanto scritto in un linguaggio un po' desueto. Giocare con un dizionario etimologico in rete è molto semplice ed efficace, e per questo lo suggeriamo, consigliando però all'insegnante di leggere in classe le voci, prima di cominciare l'attività. Tuttavia, se la classe è dotata di alcuni buoni dizionari etimologici cartacei, e i ragazzi posseggono tutti un valido dizionario dell'uso, il gioco può essere svolto anche con questi strumenti.

Ottimo sarebbe poi poter consultare dizionari etimologici, come il DELI, *Dizionario etimologico della lingua italiana*, di Manlio Cortelazzo e Paolo Zolli, dotato di CD-Rom, oppure il GRADIT

(*Grande Dizionario Italiano dell'Uso* di Tullio De Mauro), che riportano, oltre all' etimologia, anche la data di prima attestazione di tutte le voci. Ad esempio, il seguente è l'etimo della parola ***calcio*** che troviamo nel GRADIT, sicuramente molto più accessibile agli alunni che nel dizionario del Pianegiani:

[av.[avanti] 1306; dal lat. *calce*(*m*) " [1]tallone", cfr. *calceus* "calceo, [1]scarpa"]
(GRADIT)

"Il dizionario in classe"

Attività 2.

Giochiamo anche con gli altri dizionari

Tipologia: Giochi a squadre, composte da tre o quattro alunni. Ciascuna squadra prenderà un punteggio per ogni gioco eseguito correttamente. Vince la squadra che totalizzerà il maggior numero di punti.

Obiettivo didattico: Lo scopo di questa attività è spiegare agli alunni che, oltre ai dizionari dell'uso, esistono altri tipi di dizionari, gran parte dei quali reperibili in rete.

Tempo: due ore

Fase 1

Primo gioco
I dizionari storici

Il Vocabolario della Crusca
L'insegnante ricorda ai ragazzi che il **Vocabolario degli Accademici della Crusca** (www.accademiadellacrusca.it) è il primo grande dizionario storico della lingua italiana: ebbe 5 edizioni a partire dal 1612 ed è stato ampliato e ripubblicato più volte fino al 1923. Propone così a ciascuna squadra di controllare la definizione della parola **quaderno** al link
http://193.205.158.203/cruscle/ricerca_libera.jsp
Nella pagina d'apertura del link sono elencate tutte e cinque le edizioni del Vocabolario della Crusca: a titolo esemplificativo, dopo aver scritto la parola **quaderno** nella stringa di ricerca, basterà controllare la 2° e la 4° edizione. Una volta trovate le due definizioni, queste devono essere ricopiate sulla tabella nelle colonne corrispondenti, tralasciando la lista degli esempi. In seguito si dovrà cercare sul vocabolario cartaceo posseduto dagli alunni il significato che riporta, e inserirlo nell'ultima colonna.
Questa prima ricerca viene fatta in classe tutti insieme, come esercitazione preliminare al gioco di squadra. Poi, ciascuna squadra dovrà cercare la parola **ingegnere,** con le stesse modalità. Vince la squadra che riuscirà a completare correttamente le tre colonne in minor tempo (5 punti in meno di 10 minuti, 2 punti in più di 10 minuti).
L'insegnante, alla fine del gioco, guida una discussione sulle eventuali differenze di significato riscontrabili nelle due edizioni del Vocabolario della Crusca e tra queste e la definizione riportata del dizionario dell'uso.

PAROLA	2° EDIZIONE DEL VOCABOLARIO DELLA CRUSCA	4°EDIZIONE DEL VOCABOLARIO DELLA CRUSCA	DIZIONARIO DELL'USO
quaderno			
ingegnere		.	

soluzioni
La risposta dell'ultima colonna è aperta. Pertanto si riportano le soluzioni solo delle prime due.

PAROLA	2° EDIZIONE DEL VOCABOLARIO DELLA CRUSCA	4°EDIZIONE DEL VOCABOLARIO DELLA CRUSCA	DIZIONARIO DELL'USO
quaderno	Si dice, d'alquanti fogli di carta cuciti insieme, per iscrivervi dentro. Lat. *codex*.	Si dice d'alquanti fogli di carta uniti insieme, per iscrivervi dentro conti, memorie, spogli, minute, o simili cose. Lat. *codex*.	
ingegnere	Ingegnoso ritrovator d'ingegni, e di macchine. Lat. *machinator, architectus.*	Ingegnoso ritrovator d'ingegni, e di macchine. Lat. *machinator, architectus.*	

Secondo gioco
Il Dizionario di Ortografia e Pronuncia (come il DOP)

Il gioco si svolge a squadre: ad ogni squadra viene assegnato un gruppo di quattro parole, che devono essere pronunciate ad alta voce. Le parole sono:

A
àncora, capitàno

B
fòrmica, leggère

C
àmbito, tendìne

D
cantò, nocciòlo,

E
circùito, edìle

F
nèttare, ìntimo

Il gioco si svolge in due tempi: dopo aver ascoltato la pronuncia di ciascun gruppo di parole da parte di ogni squadra, ci si collega al DOP (*Dizionario di Ortografia e Pronuncia*) tramite il sito www.dizionario.rai.it per verificare la corretta posizione dell'accento tonico. Gli alunni inseriscono una parola per volta nella stringa di ricerca e ascoltano la pronuncia corretta. Viene assegnato un punto per ogni parola pronunciata correttamente. Vince la squadra che avrà totalizzato più punti.

Terzo gioco
I dizionari etimologici

Le squadre devono andare al link http://www.etimo.it/ dove è reperibile la versione in rete il *Vocabolario Etimologico della Lingua Italiana* di Ottorino Pianigiani. Cercano poi l'etimo delle parole inserite nella prima colonna della tabella, e lo trascrivono nella seconda, tralasciando la definizione completa. A questo punto ciascuna squadra prova a trovare altre parole che derivano dallo stesso termine, e che quindi hanno lo stesso etimo, come nell'esempio riportato. Per farlo, potrà controllare il dizionario in rete oppure quello cartaceo. Vince chi riesce a trovare il numero maggiore di parole derivate in 10 minuti.

PAROLE	ETIMO	DERIVATI
calcio	dal *lat.* CÀLX - *acc.* CÀLCEM- (mediante la forma CÀLCEUS, CÀLCIUS) *calcagno, tallone*	calciare, scalciare, recalcitrare, recalcitrante, calcetto, calcistico
pizza		
parola		
cavallo		

Quarto gioco
I dizionari tecnici
L'insegnante mostra una lista di dizionari tecnici consultabili in rete e consegna una scheda per gruppo. Poi chiede agli alunni quali sono, secondo loro, le categorie di persone interessate ad usare le parole inserite in ognuno dei dizionari specialistici. Ciascuna squadra deve indovinarlo inserendo una **X** accanto alla risposta esatta: vince la squadra che totalizza il maggior numero di risposte esatte in 5 minuti.

DIZIONARI TECNICI	**PERSONE INTERESSATE ALL'UTILIZZO**
Dizionario Giuridico	▪ giudici, avvocati, magistrati ▪ testimoni nei processi ▪ medici
Dizionario Economico	▪ casalinghe ▪ chi si occupa di economia ▪ commercianti
Dizionario di Contabilità e Finanza	▪ ragionieri, bancari ▪ chi legge i contatori del gas ▪ insegnanti della scuola primaria
Dizionario del Condominio	▪ proprietario di villa ▪ amministratori ▪ impresa di pulizia condominale
Dizionario di Diritto Canonico ed Ecclesiastico	• sacrestani ▪ uomini di chiesa ▪ giornalisti televisivi
Dizionario dell'Unione Europea	▪ cittadini americani ▪ parlamentari europei ▪ studenti di geologia
Dizionario Storico-Giuridico Romano	▪ studiosi di storia romana ▪ studenti di medicina ▪ sarti
Dizionario di Scienze Psicologiche	▪ psicologi ▪ veterinari ▪ biologi

A questo punto l'insegnante chiede a ciascuna squadra di consultare un dizionario tecnico, reperibile in rete, ad esempio quello informatico, al link
http://www.dizionarioinformatico.com/
e di cercare il significato delle seguenti parole, trascrivendolo nelle righe puntinate:

cliccare
……
……
……

risoluzione di immagine
……
……
……

pixel
……
……
……

on-line
……
……
……

L'insegnante guida poi una discussione in cui fa riflettere i ragazzi su questi temi: come mai ci sono tante parole inglesi o derivate dall'inglese nell'informatica? Quanti ragazzi conoscevano già il significato delle quattro parole? Conoscono altre parole analoghe?

Quinto gioco
I dizionari bilingui

In rete sono presenti diversi dizionari bilingui, fra cui
http://dizionari.corriere.it/
http://www.wordreference.com/
http://dizionari.hoepli.it/Default.aspx

Il gioco consiste nel fornire una serie di parole, di cui bisogna trovare la traduzione in inglese o francese (oppure in spagnolo o tedesco), quindi trascriverla correttamente nella tabella in meno di 5 minuti. Per ogni risposta corretta data entro 5 minuti vengono assegnati 2 punti: vince la squadra che totalizza il maggior numero di punti.

Parole in italiano	**Inglese**	**Francese**
falegname		
riflettere		
intelligente		
autostrada		
veloce		

soluzioni

Parole in italiano	**Inglese**	**Francese**
falegname	carpenter	menuisier
riflettere	to think	mediter
intelligente	Intelligent	intelligent
autostrada	motorway	autoroute
veloce	quick	rapide

Sesto gioco
I dizionari dialettali

Lavorando al computer, ciascuna squadra deve collegarsi col dizionario dialettale in rete al link http://www.dialettando.com/ quindi cliccare su Dizionario dei Dialetti, e scrivere la parola italiana ***ragazzo*** nella stringa di ricerca: apparirà una lista in cui sono presentati i diversi termini dialettali usati nelle nelle varie regioni d'Italia. Tutte le squadre dovranno scrivere nella cartina muta dell'Italia, che l'insegnante distribuirà in fotocopia, il termine relativo a ciascuna regione. Otterranno 1 punto per ogni risposta corretta.
Vince la squadra che totalizzerà il maggior numero di punti in meno di 10 minuti.

PQM Piano Nazionale Qualità e Merito 2010/2011
Una scuola di qualità, per tutti



Fase 2
Gli alunni sono invitati a riflettere su quanto hanno imparato in questa attività, cercando di focalizzare qualche informazione che prima non conoscevano. Inoltre sono guidati a riflettere sul ruolo che l'insegnante ha cercato di attribuire ai vari tipi di dizionario nell'ambito del lavoro in classe.

Unione Europea FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2007-2013 MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) A-2-FSE-2009-2
Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica ex Indire
INVALSI

PQM Piano Nazionale Qualità e Merito 2010/2011
Una scuola di qualità, per tutti

Scheda per la squadra n. .....

	Punteggio Gioco1	Punteggio Gioco2	Punteggio Gioco 3	TOT. punteggio
Alunni: **1. .....** **2. .....** **3. .....** **4. .....**				

Primo gioco
I dizionari storici

Con l'aiuto dell'insegnante andate al link http://193.205.158.203/cruscle/ricerca_libera.jsp.
Nella pagina d'apertura sono elencate tutte e cinque le edizioni del Vocabolario della Crusca: a titolo esemplificativo, dopo aver scritto la parola **quaderno** nella stringa di ricerca, controllate come viene definita nella 2° e nella 4° edizione. Una volta trovate, ricopiate le definizioni sulla tabella nelle rispettive colonne, tralasciando la lista degli esempi. In seguito cercate la definizione sul vostro dizionario dell'uso e inseritela nell'ultima colonna.
A questo punto comincia il gioco: cercate la parola **ingegnere**, con le stesse modalità. Vince la squadra che riuscirà a completare le tre colonne in minor tempo (5 punti in meno di 10 minuti, 2 punti in più di 10 minuti).

PAROLA	**2° EDIZIONE**	**4°EDIZIONE**	**DIZIONARIO DELL'USO**
quaderno			
ingegnere			

Secondo gioco
Il Dizionario di Ortografia e Pronuncia (DOP)

Pronunciate ad alta voce le seguenti parole (un gruppo di parole per ciascuna squadra):

A
àncora, capitàno

B
fòrmica, leggère

C
àmbito, tendìne

D
cantò, nocciòlo,

E
circùito, edìle

F
nèttare, ìntimo

Quindi, con l'aiuto dell'insegnante, collegatevi al DOP (Dizionario di Ortografia e Pronuncia) tramite il sito www.dizionario.rai.it per verificare la corretta posizione dell'accento tonico. Inserite una parola per volta nella stringa di ricerca e ascoltate l'audio con la pronuncia corretta.
Viene assegnato un punto per ogni parola pronunciata correttamente. Vince la squadra che avrà totalizzato più punti.

Terzo gioco
I dizionari etimologici

Con l'aiuto dell'insegnante, andate al link http://www.etimo.it/ dove è reperibile la versione in rete del *Vocabolario Etimologico della Lingua Italiana* di Ottorino Pianigiani, scritto ai primi del Novecento. Nella stringa di ricerca scrivete, una alla volta, le parole inserite nella prima colonna della tabella e leggete le relative voci, sempre sotto la guida dell'insegnante. Trascrivete l'etimo di ogni parola nella seconda colonna, tralasciando la definizione completa. Poi provate a trovare altre parole che derivano dallo stesso termine, e che quindi hanno la stessa etimologia, e inseritele nella terza colonna. Potete controllare se le parole derivate sono corrette o meno sul dizionario in rete oppure su quello cartaceo. Seguite l'esempio.

PAROLE	ETIMO	DERIVATE
càlcio	dal *lat.* CÀLX - *acc.* CÀLCEM- (mediante la forma CÀLCEUS, CÀLCIUS) *calcagno, tallone*	calciare, scalciare, recalcitrare, recalcitrante, calcetto, calcistico
pizza		
parola		
cavallo		

Quarto gioco
I dizionari tecnici
Osservate la lista di dizionari tecnici, consultabili in rete: quali sono le categorie di persone interessate ad usare le parole inserite in ognuno dei dizionari specialistici? Mettete una **X** accanto alla risposta esatta

DIZIONARI TECNICI	PERSONE INTERESSATE ALL'UTILIZZO
Dizionario Giuridico	▪ giudici, avvocati, magistrati ▪ testimoni nei processi ▪ medici
Dizionario Economico	▪ casalinghe ▪ chi si occupa di economia ▪ commercianti
Dizionario di Contabilità e Finanza	▪ ragionieri, bancari ▪ chi legge i contatori del gas ▪ insegnanti della scuola primaria
Dizionario del Condominio	▪ proprietario di villa ▪ amministratori ▪ impresa di pulizia condominale
Dizionario di Diritto Canonico ed Ecclesiastico	• sacrestani ▪ uomini di chiesa ▪ giornalisti televisivi
Dizionario dell'Unione Europea	▪ cittadini americani ▪ parlamentari europei ▪ studenti di geologia
Dizionario Storico-Giuridico Romano	▪ studiosi di storia romana ▪ studenti di medicina ▪ sarti
Dizionario di Scienze Psicologiche	▪ psicologi ▪ veterinari

	▪ biologi

Ora consultate un dizionario tecnico, reperibile in rete, ad esempio quello informatico, al link **http://www.dizionarioinformatico.com/** e cercate il significato delle parole elencate, trascrivendolo nelle righe puntinate:

cliccare

……
……
……

risoluzione di immagine

……
……
……

pixel

……
……
……

on-line

……
……
……

Rispondete ora alle seguenti domande:

Come mai ci sono tante parole inglesi o derivate dall'inglese nell'informatica?

……
……

Conosci già il significato di queste quattro parole?

……
……

Conosci altre parole analoghe?

……
……

Quinto gioco
I dizionari bilingui

Trovate la traduzione in inglese o francese (oppure in spagnolo o tedesco) delle parole inserite nella prima colonna, quindi trascrivetela correttamente nella tabella in meno di 5 minuti.

Parole in italiano	**Inglese**	**Francese**
falegname		
riflettere		
intelligente		
autostrada		
velocemente		

Sesto gioco
I dizionari dialettali

Collegatevi col dizionario dialettale in rete al link **http://www.dialettando.com/** quindi cliccate su **Dizionario dei Dialetti**, e scrivete la parola italiana ***ragazzo*** nella stringa di ricerca: apparirà una lista con il termine dialettale delle varie regioni d'Italia. Inserite nella cartina muta dell'Italia il termine relativo a ciascuna regione.

PQM Piano Nazionale Qualità e Merito 2010/2011
Una scuola di qualità, per tutti



Unione Europea FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2007-2013 MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) A-2-FSE-2009-2
Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica ex Indire
INVALSI

Fase 2
Rifletti sui giochi appena fatti e scrivi che cosa hai imparato.
Scrivi almeno una informazione che adesso conosci e che prima non conoscevi.

……..
……..
……..

Perché, secondo te, l'insegnante ha voluto farti lavorare sui vari tipi di dizionario? Hai capito perché è così importante?

……..
……..
……..

"Il dizionario in classe"

Attività 3.

Quante parole contiene un dizionario?

Indicazioni per il docente

L'insegnante apre un dizionario e presenta la lista delle prime 30 parole contenute: spiega quindi che ciascuna di quelle parole può essere descritta come *un'unità linguistica, dotata di significato autonomo***,** mentre l'insieme delle parole e delle locuzioni di una lingua o di un suo settore, di una comunità, di un gruppo più ristretto o di un individuo, si chiama **lessico**.

Talvolta **lessico** viene contrapposto ad un altro termine, **vocabolario**, con il quale si designa invece una parte del lessico, l'insieme di vocaboli correttamente usati in un testo o in un discorso. Possiamo parlare quindi del vocabolario di uno scrittore o di una materia scolastica (ad es. il lessico delle scienze).
L'accezione più diffusa della parola **vocabolario** è però quella di opera che contiene una serie di vocaboli. Gli strumenti di consultazione che riportano e descrivono parole e locuzioni sono comunque chiamati anche **dizionari**, e noi utilizzeremo da ora in poi questo termine.

Nella fase 2 dell'attività gli alunni sono invitati a fare conteggi che dimostrano che ci sono parole molto adoperate e parole poco adoperate: le prime hanno un'altissima ***frequenza*** d'impiego (quelle che si riferiscono alla vita quotidiana – *pane, acqua, sole, luna, penna, automobile*, *camicia*, *regalo*…-, quelle che significano idee e sentimenti molto comuni – *amore, libertà, paura, dolore, gioia,*…-, quelle che si usano prima di altre parole – *il, lo, la, una, un*,…- o che servono a legare altre parole - *e, o, ma, se, perché*…-).
Le altre invece vengono usate meno, o pochissimo, sono cioè parole di *frequenza media*, *bassa* o *bassissima*, ma che si trovano in testi particolari, di tipo scientifico o tecnico. Sono parole rare, utilizzate da pochissime persone, ma non per questo meno importanti. Ad esempio nella lista delle 30 parole c'è *àbaca*, che è una fibra tessile vegetale, ed è una parola che lo studioso di piante dovrà conoscere per forza. Parole come questa possono sembrare un "lusso", perché vengono usate poco e da poche persone: talvolta, però, fa comodo avere a disposizione qualcosa di lussuoso, come per esempio un vestito elegante, che indossiamo poco, ma che ci è indispensabile in occasione di una festa.

"Il dizionario in classe"

Attività 3.

Quante parole contiene un dizionario?

Tipologia:. Schede di lavoro. Le schede devono essere consegnate, una per ogni studente, un esercizio alla volta, ma il lavoro è di gruppo, per cui, se vogliono, gli alunni possono produrre una sola scheda finale che raccoglie le osservazioni di tutti i componenti del gruppo.

Obiettivo didattico: Lo scopo di questa attività è far capire che ci sono alcune parole molto adoperate ed altre più rare, che ci sono cioè parole che hanno altissima, media o bassa *frequenza* e che il loro utilizzo dipende dal tipo di testo, scritto od orale.

Tempo: due ore

Fase 1
L'insegnante consegna la fotocopia delle prime 30 parole di un dizionario - oppure mostra l'elenco sulla LIM -, quindi spiega che quelle sono **parole** della lingua italiana, elencate l'una sotto l'altra, in ordine alfabetico.

a
àbaca
abaco
abadéssa
abadia
abalietà
ab antiquo
abarico
abasia
abàte
abatino
abat-jour
abaton
abaya
abazia
abaziale
abbacare
abbacchiamènto
abbacchiare
abbacchiato
abbacchiatura
abbacchio
abbacinamento
abbacinare
abbacinato
abbadare
abbagliamento
abbagliante
abbagliare
abbaglio

Poi l'insegnante distribuisce alla classe un testo in fotocopia, in cui sono evidenziate due parole che figuravano nell'elenco, *a* (anche nelle forma articolata), e *abbacchio*: gli alunni devono contare quante volte compare nel brano ciascuna parola.

Nel vecchio borgo delle lumache festa di sapori a Magliano Sabina

A Magliano Sabina il borgo di Foglia è arrampicato su una rupe che domina il Tevere e dove coltiva una tradizione culinaria che sembra risalga **al** 49 a. C., ai tempi di un certo Fulvio Lippino da Tarquinia. È la tradizione che vede le lumache trasformarsi, con o senza pomodoro, in umido, trifolate o fritte o in sughi che si accompagnano con gli stessi risultati con la polenta o con un buon pane casereccio. Ed è per questa sorta di back-ground secolare - la Francia l' ha fatto suo dalla seconda metà dell' 800 - che da tredici anni Foglia di Magliano rivendica un suo ruolo tra le capitali italiane delle lumaca regina del sano mangiare contadino. Da oggi fino **a** domenica infatti il borgo ospita una festa fatta di degustazioni e di lumache-bianche, africane, illiriche che siano, in tutti i menù. Ma non mancano l' **abbacchio alla** fogliana e gli strozzapreti **all'** arrabbiata. Non è semplice cucinare come si deve un piatto di lumache - fanno notare **al** comitato promotore - è rito che richiede almeno cinque giorni. Bisogna "spurgarle", lavarle uno **ad** una con sale e aceto, togliere gli opercoli delle chiocciole, sottoporle **ad** altri due lavaggi, lessarle negli "odori" giusti. Seguendo rigorosamente queste istruzioni nella casseruola si ha il celebre "sughetto" locale. Ma per le tre serate sono previsti anche spettacoli e giochi di piazza.

la Repubblica, 2 luglio 2010

soluzioni

a.....7.....

abbacchio.....1.....

Fase 2
A questo punto consegna una tabella in cui gli alunni, a gruppi, devono ampliare i conteggi, senza quindi limitarsi alle 30 dell'elenco, e vedere quante volte compaiono, nel brano, le parole: *essere* (nelle sue varie forme), *e*, *un/una*, *che* (sia in funzione di pronome sia in funzione di congiunzione), *tradizione, lumaca*

essere	di	un/una	che	tradizione	lumaca

soluzioni

essere	**di/dell'/della**	**un/uno/una**	**tradizione**	**lumaca**
È	di	una	tradizione	lumache
è	dell'	una	tradizione	lumaca
siano,	della	un		lumache
è	del	un		lumache
è	di	un		
	di	una		
	di	un		
	di	un		
		uno		
		una		

Dopo aver controllato che tutti abbiano compilato la tabella, fa discutere gli alunni tra loro, verificando in una riunione plenaria i risultati del conteggio. Si legge ad alta voce la "classifica" delle parole più usate, quindi si chiede agli studenti di riflettere sui seguenti temi:

Quali sono le parole più frequenti? Che tipo di parole sono? Parole che hanno un significato se usate da sole (*parole piene*), o parole grammaticali, cioè parole senza un significato ma che servono a legare altre parole (*parole vuote*)?
……
……
……

Fase 3
L'insegnante chiede: *quante parole contiene un dizionario, secondo voi?* Dopo aver ascoltato le risposte degli alunni, l'insegnante sottolinea che di solito il numero delle parole oscilla fra 60.000 e 120.000, anche se naturalmente il numero dipende dal tipo e dall'ampiezza dell'opera. Nei *dizionari dell'uso*, però, non tutte le parole italiane sono presenti: mancano tante parole tecniche e scientifiche, o parole obsolete e non più utilizzate; inoltre ogni giorno nascono parole nuove, che compaiono sui giornali, sui manifesti pubblicitari, quindi le parole di una lingua sono molte di più di quelle comprese in un normale *dizionario dell'uso*.

Per tranquillizzare gli alunni, l'insegnante dice che nessuno conosce tutte le parole di una lingua, tantomeno tutte quelle che si trovano nel dizionario. Poi, dopo aver invitato gli studenti a riconsiderare la lista delle 30 parole, pone le seguenti domande: *quante parole avete sentito nominare? quante parole conosci ed usi? di quante sai il significato preciso?*

Ognuno risponderà individualmente riempiendo la tabella:

PAROLE	NON L'HO MAI SENTITA	L'HO SENTITA MA NON LA CONOSCO	LA CONOSCO MA NON LA USO	LA CONOSCO E LA USO
a				
àbaca				
abaco				
abadéssa				
abadia				
abalietà				
ab antiquo				
abarico				
abasia				
abàte				
abatino				
abat-jour				
abaton				
abaya				
abazia				
abaziale				
abbacare				
abbacchiamènto				
abbacchiare				
abbacchiato				
abbacchiatura				
abbacchio				
abbacinamento				
abbacinare				
abbacinato				
abbadare				
abbagliamento				
abbagliante				
abbagliare				
abbaglio				

Fase 4

Gli alunni sono invitati a riflettere su quanto hanno imparato in questa attività, cercando di focalizzare qualche informazione che prima non conoscevano. Inoltre sono guidati a riflettere sul ruolo che l'insegnante ha cercato di attribuire al dizionario nell'ambito del lavoro in classe.

	Scheda per lo studente	
Cognome	**Nome**	**data**

Attività 3.

Quante parole contiene un dizionario?

Fase 1

Leggi il testo tratto dal quotidiano *la Repubblica,* in cui sono evidenziate le parole *a* (anche nelle forme articolate), e *abbacchio,* che figurano nell'elenco delle prime 30 parole di un dizionario; conta quante volte compare nel brano ciascuna parola, e scrivilo sotto il testo:

a
àbaca
abaco
abadéssa
abadia
abalietà
ab antiquo
abarico
abasia
abàte
abatino
abat-jour
abaton
abaya
abazia
abaziale
abbacare
abbacchiamènto
abbacchiare
abbacchiato
abbacchiatura
abbacchio
abbacinamento
abbacinare
abbacinato
abbadare
abbagliamento
abbagliante
abbagliare
abbaglio

Nel vecchio borgo delle lumache festa di sapori a Magliano Sabina

A Magliano Sabina il borgo di Foglia è arrampicato su una rupe che domina il Tevere e dove coltiva una tradizione culinaria che sembra risalga **al** 49 a. C., ai tempi di un certo Fulvio Lippino da Tarquinia. È la tradizione che vede le lumache trasformarsi, con o senza pomodoro, in umido, trifolate o fritte o in sughi che si accompagnano con gli stessi risultati con la polenta o con un buon pane casereccio. Ed è per questa sorta di back-ground secolare - la Francia l' ha fatto suo dalla seconda metà dell' 800 - che da tredici anni Foglia di Magliano rivendica un suo ruolo tra le capitali italiane delle lumaca regina del sano mangiare contadino. Da oggi fino **a** domenica infatti il borgo ospita una festa fatta di degustazioni e di lumache-bianche, africane, illiriche che siano, in tutti i menù. Ma non mancano l' **abbacchio alla** fogliana e gli strozzapreti **all'** arrabbiata. Non è semplice cucinare come si deve un piatto di lumache - fanno notare **al** comitato promotore - è rito che richiede almeno cinque giorni. Bisogna "spurgarle", lavarle uno **ad** una con sale e aceto, togliere gli opercoli delle chiocciole, sottoporle **ad** altri due lavaggi, lessarle negli "odori" giusti. Seguendo rigorosamente queste istruzioni nella casseruola si ha il celebre "sughetto" locale. Ma per le tre serate sono previsti anche spettacoli e giochi di piazza.

la Repubblica, 2 luglio 2010

a .....
abbacchio .....

Fase 2

A questo punto amplia i conteggi, senza quindi limitarti alle 30 dell'elenco, e annota quante volte compaiono, nel brano, le parole: *essere* (nelle sue varie forme), *e*, *un/una*, *che (sia come pronome sia come congiunzione)*, *tradizione, lumaca.*

essere	di	un/una	che	tradizione	lumaca

Dopo che l'insegnante ha letto ad alta voce la "classifica" delle parole più usate, rispondi alle seguenti domande:

Quali sono le parole più frequenti?
.....
.....

Che tipo di parole sono? Parole che hanno un significato se usate da sole (*parole piene*), o parole grammaticali, cioè parole senza un significato ma che servono a legare altre parole (*parole vuote*)?
.....
.....
.....

Fase 3

Riconsiderando la lista delle 30 parole, riempi la tabella, rispondendo alle domande: *quante parole hai sentito nominare? quante parole conosci ed usi? di quante sai il significato preciso?*

PAROLE	NON L'HO MAI SENTITA	L'HO SENTITA MA NON LA CONOSCO	LA CONOSCO MA NON LA USO	LA CONOSCO E LA USO
a				
àbaca				
abaco				
abadéssa				
abadia				
abalietà				
ab antiquo				
abarico				
abasia				
abàte				
abatino				
abat-jour				
abaton				
abaya				
abazia				
abaziale				
abbacare				
abbacchiamènto				
abbacchiare				
abbacchiato				
abbacchiatura				
abbacchio				
abbacinamento				
abbacinare				
abbacinato				
abbadare				
abbagliamento				
abbagliante				
abbagliare				
abbaglio				

Fase 4
Rifletti sui giochi appena fatti e scrivi che cosa hai imparato.
Scrivi almeno una informazione che adesso conosci e che prima non conoscevi.

……..
……..
……..

Perché, secondo te, l'insegnante ha voluto farti lavorare sul dizionario? Hai capito perché è così importante?

……..
……..
……..

"Il dizionario in classe"

Attività 4

Uno zaino con 7.000 parole

Indicazioni per il docente

A questo punto è opportuna una fase collettiva di discussione sul lavoro svolto, perché gli alunni si rendono conto che la maggior parte delle 30 parole sono a loro sconosciute, poche sono patrimonio di tutti e non vengono adoperate spesso, altre ancora sono più ricercate o addirittura rare.
L'insegnante spiega che le parole sconosciute di quella lista, in realtà, sono sconosciute per la maggior parte di noi, perché non servono nella nostra vita di tutti i giorni: infatti il vocabolario di cui tutti abbiamo bisogno, che conosciamo fin da piccoli, e che ci portiamo dietro come uno zaino magico a cui attingere qualunque sia la nostra condizione o il nostro mestiere, è quello che Tullio De Mauro ha chiamato **Vocabolario di Base**, ed è formato da tre ordini di parole:

Parole fondamentali (circa 2000)
Vocaboli in assoluto più usati, necessari, fondamentali per comporre qualsiasi tipo di testo, parlato o scritto (*bello, mangiare, fare, regalo, camicia, mamma*… e tutte le *parole vuote, come il, a…).*
Parole di alto uso (circa 2500)
Vocaboli meno comuni e ricorrenti rispetto a quelli fondamentali, contenuti nell'insieme di tutti i testi scritti o discorsi parlati (*dono, grazioso, pantaloni, digerire*…)
Parole di alta disponibilità o alta familiarità (circa 2500)
Vocaboli, relativamente rari nel parlare o scrivere, ma tutti ben noti perché legati ad atti e oggetti di grande rilevanza nella vita quotidiana (*aceto, forchetta, cappotto*…)

Ormai i principali Vocabolari dell'uso riportano questa informazione, almeno per quanto riguarda le circa 7.000 parole del **lessico di base** (anche se ci sono oscillazioni riguardo al numero delle parole appartenenti a questa categoria, si tratta del nucleo fondante della lingua italiana. Il 60% di questo vocabolario era già costituito nel Trecento e copre oltre il 95% di ciò che leggiamo e ascoltiamo, e che dovrebbe rappresentare indicativamente il lessico conosciuto dai **ragazzi che escono dalla scuola dell'obbligo**).
Potrebbe essere interessante, e sicuramente assai utile ripetere ogni anno della scuola dell'obbligo un esercizio analogo a quello proposto nella Fase 2 e verificare se, alla fine del triennio, le parole marcate come **Fondamentali** sono conosciute da tutti, e quante sono invece quelle di **Alto Uso** e di **Alta disponibilità** che gli alunni hanno imparato.

Per quanto riguarda l'esercizio della Fase 1, se la scuola non è dotata del *Vocabolario di base* di De Mauro, lo svolgimento dell'esercizio può limitarsi alla sola ricerca delle parole del lessico di base, che sono segnalate in tutti i dizionari dell'uso, fra cui il Sabatini-Coletti, il Devoto-Oli, lo Zingarelli e il Garzanti.
A questo scopo l'insegnante invita ciascun alunno a prendere il proprio dizionario e punta l'attenzione sulle parole del lessico di base, o fondamentali, mostrando le caratteristiche tipografiche con cui esse sono indicate nell'introduzione del volume.
Fa tuttavia notare ai ragazzi che gli studiosi della lingua sono un po'… capricciosi e che a volte utilizzano termini o espressioni che non hanno sempre il medesimo significato; quello

che però interessa è sapere come i dizionari segnalano il lessico di base, per poterci regolare nella ricerca di parole. Per questo motivo ecco di seguito alcuni esempi tratti dai dizionari più diffusi, di cui forniamo un esempio con la parola *maestro*:

1. il *Devoto Oli 2010* evidenzia in **nero** le circa 10.000 parole fondamentali del lessico di base, distinguendole dalle parole di uso meno comune scritte in rosso;

maestro[1] (ma·è·stro) **s.m. e agg.**

2. il *Sabatini Coletti 2010* mette un fondino di colore rosso alle circa 10.000 parole del lessico di base, che chiama "ad alta disponibilità", cioè quelle che si ritengono oggi conosciute e comprese da un parlante italiano di media cultura e sono quindi "disponibili" per l'impiego in testi di informazione e divulgazione;

maestro[1] [ma-è-stro …é…] s.m. (f. *maestra*)

3. lo *Zingarelli 2010* inserisce prima del lemma il simbolo ♦ che segnala la sua appartenenza all' italiano fondamentale;

♦**maèstro** (o –**è**-) … **s.m.** (**f.** –a- (V.))

4. il *Garzanti 2007* scrive in colore azzurro i lemmi di uso più frequente

maestro [ma-è-stro, o maéstro] **n.m.** [pl. –*i*] 1 [f. –*a*; pl. –*e*]

"Il dizionario in classe"

Attività 4

Uno zaino con 7.000 parole

Tipologia:. Schede di lavoro. Le schede devono essere consegnate, una per ogni studente, un'attività alla volta, ma il lavoro è di gruppo, per cui, se vogliono, gli alunni possono produrre una sola scheda finale che raccoglie le osservazioni di tutti i componenti del gruppo

Obiettivo didattico: Lo scopo di questa attività è far capire che esiste un vocabolario di base, formato da tre ordini di parole, che ci portiamo con noi fin da piccoli e con cui formuliamo la maggior parte dei nostri discorsi e dei nostri testi scritti e parlati.

Tempo: due ore

Fase 1
L'insegnante propone agli allievi la seguente tabella, che deve essere completata individualmente, indicando l'affermazione scelta per ogni parola con una **X.**

	NON L'HO MAI SENTITA	L'HO SENTITA MA NON LA CONOSCO	LA CONOSCO MA NON LA USO	LA CONOSCO E LA USO
consenso				
intervista				
trasmettere				
evaporare				
abbraccio				
scampare				
pittore				
superbo				
forchetta				

Quindi, consultando in classe il Vocabolario di Base di De Mauro (se la scuola lo possiede), oppure interrogando il CD-Rom allegato al dizionario, dovranno individuare la **marca d'uso** di ciascuna parola inserita nella tabella, cioè se è ***fondamentale***, ***ad alto uso*** o ***ad alta disponibilità***, scrivendo accanto a ciascuna crocetta la sigla **FO**, **AU**, oppure **AD**.

Una volta completata la tabella, si può far riflettere gli alunni sulle parole che appartengono a ciascun ordine, in particolare su quelle marcate come **fondamentali**: le conoscevano tutte? Quante? Le avevano già sentite nominare?

Fase 2

Adesso gli alunni devono scoprire quali tra le parole scritte in rosso nel testo di Levi, appartengono al **lessico di base**, consultando in classe il proprio dizionario cartaceo, oppure interrogando il CD-Rom allegato ad esso. Scriveranno accanto alla parola la sigla **CO**, comune. Se invece la classe (o la scuola) possiede il *Vocabolario di Base* di De Mauro, potranno essere riempite anche la seconda, la terza e la quarta colonna.

Non mi era stato facile scegliere la via della montagna, e contribuire a mettere in piedi quanto, nell'opinione mia e di altri amici di me poco più esperti, avrebbe dovuto diventare una banda partigiana affiliata a "Giustizia e Libertà". Mancavano i contatti, le armi, i quattrini e l'esperienza per procurarseli; mancavano gli uomini capaci, ed eravamo invece sommersi da un diluvio di gente squalificata, in buona e mala fede, che arrivava lassù dalla pianura in cerca di un' organizzazione inesistente, di quadri, di armi o anche solo di protezione, di un nascondiglio, di un fuoco, di un paio di scarpe.
A quel tempo, non mi era stata ancora insegnata la dottrina che dovevo più tardi rapidamente imparare in Lager, e secondo la quale primo ufficio dell'uomo è perseguire i propri scopi con mezzi idonei, e chi sbaglia paga; per cui non posso che considerare conforme a giustizia il successivo svolgersi dei fatti. Tre centurie della Milizia, partite in piena notte per sorprendere un' altra banda, di noi ben più potente e pericolosa, annidata nella valle contigua, irruppero in un spettrale alba di neve nel nostro rifugio, e mi condussero a valle come persona sospetta.
Primo Levi, *Se questo è un uomo*

PAROLE	FONDAMENTALI	AD ALTO USO	AD ALTA DISPONIBILITA'
montagna			
opinione			
affiliata			
Mancavano			
diluvio			
lassù			
nascondiglio			
scarpe			
rapidamente			
sbaglia			
giustizia			
sorprendere			
pericolosa			
irruppero			
rifugio			

soluzioni

a titolo di esempio, è stato utilizzato il dizionario Sabatini-Coletti. Utilizzando altri dizionari, si potrebbero verificare delle variazioni

PAROLE		FONDAMENTALI	AD ALTO USO	AD ALTA DISPONIBILITA'
montagna	CO			
opinione	CO			
affiliata				
Mancavano	CO			
diluvio	CO			
lassù	CO			
nascondiglio	CO			

scarpe	CO			
rapidamente	CO			
sbaglia	CO			
giustizia	CO			
sorprendere	CO			
pericolosa	CO			
irruppero				
rifugio	CO			

Anche qui, una volta completata la tabella, si può procedere come nella Fase 1: dalle risposte che ognuno avrà dato a entrambi gli esercizi, si potrà verificare quanti sono nella classe gli alunni che conoscono quelle parole.

Fase 3

L'insegnante invita gli allievi a fare una breve riflessione su tutte le attività del percorso, spingendoli a interrogarsi su quanto è stato effettivamente appreso sull'uso del dizionario e sulla sua funzione per lo studio.

	Scheda per lo studente	
cognome	**Nome**	**data**

"Il dizionario in classe"

Attività 4

Uno zaino con 7000 parole

Fase 1

Completa la tabella, indicando con una **X** l'affermazione scelta per ogni parola

	NON L'HO MAI SENTITA	L'HO SENTITA MA NON LA CONOSCO	LA CONOSCO MA NON LA USO	LA CONOSCO E LA USO
consenso				
intervista				
trasmettere				
evaporare				
abbraccio				
scampare				
pittore				
superbo				
forchetta				

Quindi, consultando in classe, con l'aiuto dell'insegnante, il Vocabolario di Base di De Mauro, oppure interrogando il CD-Rom allegato ad esso, individua la **marca d'uso** di ciascuna parola inserita nella tabella, cioè se è ***fondamentale***, ***ad alto uso*** o ***ad alta disponibilità***, scrivendo accanto a ciascuna crocetta la sigla **FO**, **AU**, oppure **AD**.

Fase 2

Ricerca sul tuo dizionario cartaceo, oppure interroga il CD-Rom allegato, quali, tra le parole scritte in rosso nel testo di Levi, appartengono al **lessico di base**, indicando accanto alla parola la sigla **CO**, *comune*. Se invece la classe (o la scuola) possiede il *Vocabolario di Base* di De Mauro, potranno essere riempite anche la seconda, la terza e la quarta colonna.

Non mi era stato facile scegliere la via della montagna, e contribuire a mettere in piedi quanto, nell'opinione mia e di altri amici di me poco più esperti, avrebbe dovuto diventare una banda partigiana affiliata a "Giustizia e Libertà". Mancavano i contatti, le armi, i quattrini e l'esperienza per procurarseli; mancavano gli uomini capaci, ed eravamo invece sommersi da un diluvio di gente squalificata, in buona e mala fede, che arrivava lassù dalla pianura in cerca di un' organizzazione inesistente, di quadri, di armi o anche solo di protezione, di un nascondiglio, di un fuoco, di un paio di scarpe.
A quel tempo, non mi era stata ancora insegnata la dottrina che dovevo più tardi rapidamente imparare in Lager, e secondo la quale primo ufficio dell'uomo è perseguire i propri scopi con mezzi idonei, e chi sbaglia paga; per cui non posso che considerare conforme a giustizia il successivo svolgersi dei fatti. Tre centurie della Milizia, partite in piena notte per sorprendere un' altra banda, di noi ben più potente e pericolosa, annidata nella valle contigua, irruppero in un spettrale alba di neve nel nostro rifugio, e mi condussero a valle come persona sospetta.
Primo Levi, *Se questo è un uomo*

PAROLE
montagna
opinione
affiliata
Mancavano
diluvio
lassù
nascondiglio
scarpe
rapidamente
sbaglia
giustizia
sorprendere
pericolosa
irruppero
rifugio

Rispondi ora alle seguenti domande:
Conoscevi tutte le parole?
……

Quali sono quelle che conoscevi?
……
……

Ne avevi già sentite nominare qualcuna?
……

Se sì, quali parole?
……
……..

Fase 3
"Prova adesso a fare una breve riflessione su tutte le attività del percorso"

……
……
……

Ti sembra di aver imparato davvero a consultare il dizionario?
□ Sì
□ No, ancora ho alcune difficoltà
(scrivi quali sono)
……..
……..
……..

Pensi che l'uso del dizionario ti possa servire ad arricchire la tua capacità di comprensione dei testi?
□Sì
□No, non ne sono sicuro

	Scheda per lo studente	
Cognome	**Nome**	**Data**

Attività di rinforzo

In questa attività l'obiettivo è il rafforzamento delle capacità di consultazione e di uso del dizionario, anche in versione CD-Rom.

Tempo a disposizione: libero

1° esercizio: Sai consultare un dizionario?

Cerca nell' ***Elenco delle abbreviazioni*** del tuo dizionario le parole indicate nella tabella e riporta ciascuna abbreviazione nella seconda colonna:

ELENCO DELLE PAROLE	ABBREVIAZIONI
avverbio	
femminile	
plurale	
maschile	
latino	
regionale	
participio	
sostantivo	
eccetera	
figurato	
invariabile	
inglese	

Costruisci una tabella analoga scegliendo dallo stesso elenco altre 12 abbreviazioni che ti sembrano importanti e trascrivi la loro spiegazione

ABBREVIAZIONI	SPIEGAZIONE

2° esercizio: Indovina la parola….
Leggi attentamente le tre coppie di definizioni tratte da alcuni dizionari: individua, in non più di 5 minuti, la parola cui ogni coppia si riferisce.

DEFINIZIONI	PAROLA
a. arbusto delle Vitacee con rami rampicanti, ingrossati ai nodi, foglie palmate, fiori ermafroditi verdi in grappoli e frutto a bacca succosa, ottenuto per selezione della vite selvatica (*Vitis vinifera*) (Zingarelli 2007) **b.** pianta lianosa delle Vitacee (*Vitis vinifera*), largamente coltivata fin dall'antichità per i suoi frutti (*uva*) bianchi o rossi, da vino o da favola; ha fusto legnoso rampicante, foglie palmate, fiori verdastri in pannocchie, frutto a bacca (acino) (Devoto Oli 2008)	
a. capace di percorrere molto spazio in un tempo notevolmente inferiore a quello considerato 'normale' (Devoto Oli 2008) **b.** che si sposta, che può muoversi con grande velocità (De Mauro 1996)	
a. istituire un confronto fra due elementi allo scopo di rilevarne le differenze o le affinità; confrontare, rapportare (anche con le prep. ***a con***) (Devoto Oli 2008) **b.** mettere a confronto due o più persone, per verificarne somiglianze e differenze (Sabatini Coletti 2008)	

3° esercizio: Che cosa significa?
Prova a indovinare il significato delle parole scritte in rosso nel testo di Soriano; controlla successivamente sul tuo dizionario la definizione di ciascuna parola, e, se corrisponde alla tua, assegnati 2 punti per ciascuna risposta corretta.

Ebbi una fitta al cuore, capii che il bastimento si era fermato. Avevo fatta tanta abitudine al beccheggio, che ora soffrivo dell'immobilità. Nel silenzio che per un attimo ancora seguì quel grido mi sentii sospeso, come allo svegliarmi da un sogno. Mi sentii fermo davanti a una vita che, passato quell'istante, mi avrebbe afferrato. In quell'istante tentai di ribellarmi: ero convinto di potere, con una semplice volizione della mia fantasia, continuare a vivere nella irrealtà della traversata. Ma già un secondo, un terzo grido, uno sbattere d'usci, un accorrere di passi da ogni lato mi avvertivano che la vita era ricominciata, inesorabilmente. Ero arrivato: l'America esisteva sul serio; avrei dovuto viverci, lavorare, soffrire; era impossibile sottrarsi a questo futuro: prima del mezzogiorno, fra poche ore, avrei visto i grattacieli, e mi sarebbe turbinato intorno un traffico immane ed inutile. Inutile: nel dormiveglia, la mia intelligenza si compiaceva di questo aggettivo.
M.Soldati, *America, primo amor*

PAROLE	SIGNIFICATO INDOVINATO	SIGNIFICATO DEL DIZIONARIO	punteggio
fitta			
bastimento			
beccheggio			
immobilità			
avrebbe afferrato			
volizione			
inesorabilmente			
inesorabilmente			
		PUNTEGGIO TOTALE	

	Scheda per lo studente	
Cognome	**Nome**	**Data**

Scheda per attività integrative

1° esercizio: La frequenza delle parole

L' attività riguarda la *frequenza* delle parole, quelle ad *alta frequenza*, cioè che vengono usate moltissimo, e quelle a *bassa frequenza*, usate raramente.

Leggi il brano tratto da Palazzeschi, quindi calcola quante volte compaiono le parole scritte in testa alla tabella successiva, facendo una crocetta per ogni volta che compare la parola. Controllerai in questo modo la maggiore o minore frequenza di ognuna nel brano.

Erano stati i tre famosi giorni di libeccio, immancabili ogni anno a Livorno, quando non eran sei in due riprese.

Come un gigante che abbia mostrato soltanto il lato benefico della propria forza, il mare faceva sentire d'un tratto che cosa fosse la potenza della collera.

Gli stabilimenti diventavano gabbie vuote assalite dalle onde. Spariva tutto: tende, tendine, coperture, non rimanevano che gli scheletri delle cabine frustati dalle corde sotto l'impeto del vento, e le scalette simili a dentiere. Non si sarebbe detto che quella era la vetrina di tante bellezze.

Il sole diventava freddoloso e annacquato, quasi arrivassero fino a lui gli spruzzi acrobatici delle ondate che si frangevano sugli scogli. Al vento impetuoso si era aggiunta una pioggia strapazzatissima.

Pancaldi era deserto in quei giorni, i pochi intervenuti si rifugiavano nelle sale del caffè e del circolo, si tenevano lungo il muro del fabbricato riparandosi dal vento e dove non arrivavano le onde. Le stelle della terra erano sparite con la scomparsa di quelle del cielo; rimanevano in casa, o andavano a brillare in casa degli amici, negli alberghi, in città. Le donne dell'ottocento odiavano il vento, e è facile capirlo, date le complicate impalcature vedevano in esso un nemico implacabile.

A.Palazzeschi, *Stampe dell'800*

a	Il/la/l'	e	In/nel/nelle/ negli	giorni	essere	vento	rimanere	dentiere

2° esercizio: Le parole "di lusso"

Sicuramente molti di voi avranno sentito o letto alcune parole "di lusso", cioè abbastanza rare, come quelle che vi proponiamo:

infusione, autonomia, florido, oltraggio, giacenza, malinconia, esile, fobia, celere, eliminare

Cerca ora il significato delle parole che non conosci sul dizionario e completa le frasi scegliendo la parola giusta:

1. Quel bambino si lamentava silenziosamente, infatti dalla sua bocca usciva un' ……. vocina
2. Il mezzo più …… per viaggiare oggi è sicuramente l'aereo
3. Quella ragazza è sempre controllata in tutte le cose che fa e per questo non ha alcuna ……
4. Il magazzino era ancora pieno perché c'era tanta merce in ……
5. La sua bellezza non è più quella di una volta, in quanto ha subito l' …… del tempo
6. Quell'uomo non va mai nelle grandi piazze perché ha una vera e propria …… degli spazi vuoti
7. Il nonno si lamenta della propria salute, ma il suo aspetto è sempre ……
8. All'esame d'ingresso alla facoltà di medicina sono stati …… molti candidati
9. Per fare il limoncello bisogna mettere le bucce del limone nell'alcol e tenerle in …… diversi giorni
10. Oggi mi sento triste e sconsolato e m i sono lasciato prendere dalla ……

3° esercizio: Conosci delle parole nuove?

Cerca nel tuo dizionario parole nuove che derivano da parole straniere (si chiamano **forestierismi adattati**) e completa la lista alfabetica.

a.
b.
c. chattare
d.
f.
g.
h.
i.
l.
m. messaggiare
n.
o.
p.
q.
r.
s. sponsorizzare
t.
u.
v.
z. zumare

4° esercizio: Sai utilizzare il CD-Rom allegato al dizionario cartaceo?

ATTENZIONE: I CD-Rom utilizzati per la seguente attività accompagnano i dizionari più noti e comunemente utilizzati nelle scuole: Devoto Oli 2008, Sabatini Coletti 2008, Garzanti 2007, Zingarelli 2007. De Mauro 2002 è importante perché riporta le marche d'uso delle parole del Vocabolario di base classificate dall'autore.

DE MAURO 2002

Utilizzando la **Ricerca avanzata** nel CD-Rom *De Mauro 2002*, all'area di interrogazione **marca d'uso**, individua quante sono le parole classificate come

- FONDAMENTALI
- di ALTO USO
- di ALTA DISPONIBILITÁ

DEVOTO OLI 2008

Utilizzando la **Ricerca avanzata** del CD-Rom**,** sotto CERCA PER, scegli la stringa **Marche d'uso** e prova a cercare tutte le parole di uso **dialettale** e quelli che appaiono sotto la marca **disusato**, quindi:

- individua eventuali termini dialettali che conosci perché usati nella tua regione di appartenenza
- elenca tutti i termini "disusati" che non conosci e vai a cercare il loro significato

SABATINI COLETTI 2008

Una volta inserito il CD-Rom**,** vai nella **Ricerca avanzata**, lasciando vuoti tutti i parametri di ricerca, e clicca su STATISTICHE**:** qui si possono ricavare alcuni grafici, come, ad esempio:

- quello intitolato ALFABETICO, con cui si conoscerà la quantità di parole che cominciano per ciascuna lettera dell'alfabeto
- il grafico intitolato ETIMOLOGIA, con cui si potrà conoscere l'origine di ciascuna parola
- il grafico intitolato DATAZIONE, con cui si ricaverà la data della prima apparizione delle parole in una fonte scritta

Soffermati adesso sul grafico relativo all'ETIMOLOGIA e ricerca quante sono le parole di origine latina.

Utilizzando invece il grafico sulla DATAZIONE, individua l'attestazione di un gruppo di parole a tua scelta che fanno parte del campo semantico dell'***astrologia*** (stella, pianeta, sole, luna**,** ecc.) e indica il secolo di attestazione di ognuna.

GARZANTI 2007

Utilizzando la **Ricerca avanzata**, scrivi il lemma ***uovo,*** quindi seleziona la voce **Nel testo dei campi** e cerca separatamente tutte le **locuzioni** e tutte le **polirematiche** (cioè quel tipo particolare di locuzioni formate da più parole che per significato, contenuto e comportamento equivalgono a una parola unica**,** ad es. *ferro da stiro*) relative alla parola data. Alla fine vai a vedere il significato delle varie espressioni, cliccando su ognuna di esse.

ZINGARELLI 2007

Utilizzando la **Ricerca avanzata**, ti proponiamo questo secondo lavoro: clicca sul pulsante del campo **Limiti d'uso:** ti apparirà un riquadro con un elenco di parole, tra cui protrai selezionare l'area semantica della ***musica.*** Esegui la stessa operazione per il campo **Lingua**, scegliendo **inglese**: cliccando su **Esegui**, avrai i risultati della tua ricerca, cioè scoprirai quante sono parole relativa alla musica derivate da questa lingua.

Controlla il significato e l'anno di attestazione di quelle che più ti incuriosiscono.

Puoi anche verificare se tu conosci parole che non sono registrate nella lista: con l'aiuto dell'insegnante, prova a scoprirne i motivi.

Scheda per le attività di recupero

soluzioni
2.
vite, veloce, paragonare

Scheda per le attività integrative

soluzioni

1.

a	**il/la/l'**	**e**	**in/nel/nelle negli**	**giorni**	**essere**	**vento**	**rimanere**	**dentiere**
a	il	e	in	giorni	erano stati	vento	rimanevano	dentiere
a	il	e	in	giorni	erano	vento	rimanevano	
a	la	e	nelle		era	vento		
a	la	e	in		era	vento		
	il		in					
	il		negli					
	la		in					
	il							

2.

1. Quel bambino si lamentava silenziosamente, infatti dalla sua bocca usciva un' … esile … vocina.
2. Il mezzo più *celere* …… per viaggiare oggi è sicuramente l'aereo.
3. Quella ragazza è sempre controllata in tutte le cose che fa e per questo non ha alcuna *autonomia* ……..
4. Il magazzino era ancora pieno perché c'era tanta merce in *giacenza* ……
5. La sua bellezza non è più quella di una volta, in quanto ha subito l' *oltraggio* …… del tempo
6. Quell'uomo non va mai nelle grandi piazze perché ha una vera e propria *fobia* …… degli spazi vuoti
7. Il nonno si lamenta della propria salute, ma il suo aspetto è sempre …… *florido*
8. All'esame d'ingresso alla facoltà di medicina sono stati …… eliminati …… molti candidati
9. Per fare il limoncello bisogna mettere le bucce del limone nell'alcol e tenerle in *infusione* …… diversi giorni.

Oggi mi sento triste e sconsolato e m i sono lasciato prendere dalla … malinconia……